

La storia nascosta del versetto quaranta - Numero trentuno

Ezechiele numero dodici

Jeff Pippenger
2026-09-20

L'articolo precedente si concludeva con il paragrafo seguente: «Il matrimonio di alleanza del 313 rappresenta l'ultimo matrimonio di alleanza del potere papale con gli Stati Uniti — il re principale dei dieci re di Apocalisse diciassette; una potenza con due corna che è tipificata dalla potenza con due corna della Francia. La storia che ebbe inizio con Clodoveo nel 496 e che condusse infine al decreto di Giustiniano nel 533 e all'intronizzazione del papato nel 538, rappresenta la storia dal 1989 fino alla legge domenicale».

Ronald Reagan fu prefigurato da Clodoveo nel 496 e Donald Trump è prefigurato da Giustiniano nel 533. Il decreto di Giustiniano giunse cinque anni prima che il papato ascendesse al trono nel 538, e l'Editto di Milano venne emanato otto anni prima della prima legge domenicale del 321. Sia il decreto sia l'editto si allineano come il waymark che precede la legge domenicale.

Reagan

Nel 1870, le truppe italiane conquistarono Roma (20 settembre 1870). Gli Stati Pontifici cessarono di esistere come Stato territoriale, e Papa Pio IX divenne il «prigioniero in Vaticano». Non rimanendo più alcun territorio pontificio riconosciuto come Stato sovrano, gli Stati Uniti (come molti altri Paesi) non mantennero più relazioni diplomatiche formali con il Papa quale sovrano temporale. Nell'ottobre del 1951, il presidente Harry S. Truman nominò il generale Mark W. Clark ambasciatore degli Stati Uniti presso il Vaticano. Una forte opposizione sorse rapidamente da parte di molte chiese e organizzazioni protestanti, le quali sostennero che la nomina violasse la separazione tra Chiesa e Stato. Nel gennaio del 1952 il generale Clark ritirò la propria candidatura.

Il 10 gennaio 1984, il Presidente Ronald Reagan e Papa Giovanni Paolo II convennero formalmente di stabilire piene relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Santa Sede. Il 9 aprile 1984 William A. Wilson (che già prestava servizio come rappresentante personale di Reagan) presentò le sue credenziali e divenne il primo Ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede.

Nel corso dei trentatré anni dal 1951 al 1984, la resistenza del Protestantismo contro il Cattolicesimo si dissipò. Le «braccia» che nel 496 stavano per il papato con Clodoveo prefigurano Reagan nel 1984 e fino al 1989. Clodoveo rappresentò la rimozione della religione (paganesimo) che impediva al papato di risorgere al potere, e nel 1984 la resistenza del Protestantismo all'ascesa del papato era stata rimossa. Il «continuo» (paganesimo) era stato tolto, e Paolo descrive tale rimozione della resistenza del paganesimo al papato come una «apostasia».

La chiesa simbolica del compromesso rappresentata da Costantino il Grande e la storia dal 313 al 538 rappresentavano un periodo nel quale una chiesa scese a compromessi con se stessa e apostatò.

La religione rappresentata da “508”, che in precedenza aveva trattenuto le incursioni del potere papale, prefigurava l’apostasia dei protestanti negli Stati Uniti. Reagan era rappresentato da Clodoveo. Nel 496 Clodoveo diede il suo “potere” al papato, prefigurando così la “alleanza empia” che si realizzò negli anni di Reagan. Clodoveo rappresentava anche la rimozione del “continuo” nel 508. Il 508 prefigurava il 1984.

“Questo compromesso fra paganesimo e cristianesimo ebbe come risultato lo sviluppo dell’«uomo del peccato» preannunciato nella profezia come colui che si oppone e si innalza al di sopra di Dio. Quel gigantesco sistema di falsa religione è un capolavoro della potenza di Satana, un monumento dei suoi sforzi per assidersi sul trono e governare la terra secondo la propria volontà.” The Great Controversy, 50.

Reagan definì notoriamente l’Unione Sovietica un «impero del male» in un discorso del 1983 e considerava il comunismo ateo una profonda minaccia morale e spirituale. Egli e Giovanni Paolo II instaurarono una stretta collaborazione personale e politica contro il comunismo sovietico. Entrambi gli uomini vedevano la lotta in termini morali e persino provvidenziali; Reagan parlò in privato di un «Piano divino» per abbattere il comunismo. Reagan nutriva interesse per le apparizioni di Fatima (l’avvertimento che «la Russia avrebbe diffuso i suoi errori»), e i due leader discussero della loro comune convinzione che Dio avesse risparmiato le loro vite (entrambi sopravvissero ad attentati nel 1981) per uno scopo connesso alla sconfitta del comunismo.

I discepoli di Cristo

Reagan fu cresciuto nella denominazione dei Discepoli di Cristo, i cui padri fondatori insegnavano direttamente che il papa del cattolicesimo era l’anticristo. Alexander Campbell, il più eminente tra i primi dirigenti della chiesa dei Discepoli di Cristo, identificò ripetutamente il papato come l’anticristo. Nei dibattiti e negli scritti, sostenne che il piccolo corno di Daniele 7, la bestia di Apocalisse 13 e l’uomo del peccato di 2 Tessalonicesi 2 indicavano tutti i papi di Roma. Egli si servì di tali identificazioni nei dibattiti pubblici (anche con il vescovo cattolico John B. Purcell nel 1837). Barton W. Stone si riferì al governo del papa come al vero anticristo e all’“uomo del peccato”. Walter Scott (un altro dei primi evangelisti del movimento) scrisse che l’uomo del peccato, il papa di Roma, sarebbe sorto nella chiesa cristiana e si sarebbe esaltato al di sopra di Dio.

La madre di Reagan, Nelle, era una devota appartenente alla denominazione dei Discepoli di Cristo e fu la principale influenza religiosa della sua infanzia. Reagan fu battezzato nella chiesa dei Discepoli di Cristo di Dixon, Illinois, all’età di 11 anni e vi fu attivo durante l’adolescenza (anche come insegnante della scuola domenicale). Frequentò l’Eureka College, che era affiliato ai Discepoli di Cristo.

«Coloro che si confondono nella loro comprensione della Parola, che non riescono a vedere il significato dell’anticristo, si collocheranno certamente dalla parte dell’anticristo. Non vi è ora per noi alcun tempo per assimilarci al mondo.» Kress Collection, 105.

Reagan fu prefigurato da Clodoveo e anche dal compromesso di Costantino il Grande. Reagan fu anche il primo degli ultimi otto presidenti dal tempo della fine nel 1989. In quanto primo degli ultimi otto presidenti, egli prefigura Donald Trump, il quale, similmente a Reagan, è profondamente confuso riguardo ai veri scopi del papato e a chi sia il papato.

Possono forse due camminare insieme, se prima non si sono messi d'accordo? Amos 3:3.

Il sesto e ultimo matrimonio politico nel capitolo undici di Daniele si verifica nella storia che inizia al tempo della fine nel 1989 e si conclude nella storia di Donald Trump.

«Nei movimenti attualmente in atto negli Stati Uniti per assicurare alle istituzioni e alle pratiche della chiesa il sostegno dello Stato, i protestanti stanno seguendo le orme dei papisti. Anzi, di più, essi stanno aprendo la porta affinché il Papato riacquisti, nell'America protestante, la supremazia che ha perduto nel Vecchio Mondo.» *The Great Controversy*, 573.

Il trattato matrimoniale del 313 e l'Editto di Milano si accordano con la storia del 533, e il decreto di Giustiniano del 533 sarà di nuovo attuato da un'amministrazione che si professa cristiana, la quale non comprende più che identificare il potere papale come un'istituzione cristiana è, nel migliore dei casi, un ossimoro e, nel peggiore, una fatale illusione.

Chiesa e Stato

Nel 457 a.C., il terzo decreto di Artaserse ristabilì la sovranità nazionale sia nell'autorità politica sia in quella religiosa.

E tu, Esdra, secondo la sapienza del tuo Dio, che è nella tua mano, stabilisci magistrati e giudici che amministrino la giustizia a tutto il popolo che è di là dal fiume, a tutti quelli che conoscono le leggi del tuo Dio; e insegnatele a quelli che non le conoscono. E chiunque non osserverà la legge del tuo Dio e la legge del re, sia prontamente eseguito il giudizio contro di lui, sia esso di morte, o di esilio, o di confisca dei beni, o di prigionia. Esdra 7:25, 26.

Il terzo decreto conferì autorità per eseguire giudizio e punizione sia in relazione alle leggi di Dio sia alle leggi del re. Quel decreto segnò l'inizio della profezia dei duemilatrecento anni, che si concluse il 22 ottobre 1844, quando Cristo venne improvvisamente al Suo tempio. Esso segnò anche l'inizio di una profezia di duecentocinquant'anni, che terminò nel 207 a.C., nella storia compresa tra le battaglie di Rafia nel 217 a.C. e di Panio nel 200 a.C. La restaurazione sia della sovranità civile sia di quella religiosa nel 457 a.C. identifica un duplice alfa che trova due adempimenti omega. Entrambi gli adempimenti omega rappresentano una porta chiusa: uno per il corno protestante e l'altro per il corno repubblicano.

La prima profezia di duemilatrecento anni rappresentava le leggi di Dio, e la profezia di duecentocinquant'anni rappresentava le leggi del re. Le due profezie identificano il corno del Protestantismo e il corno del Repubblicanesimo sulla bestia che sale dalla terra di Apocalisse tredici. Il corno repubblicano della bestia della terra è collocato nel mezzo dei versetti undici fino a sedici di Daniele undici. Il periodo di diciassette anni tra Rafia e Panio è intersecato da un corno proveniente dalla duplice profezia del terzo decreto nel 457 a.C. La duplice profezia identifica sia

il giudizio del popolo finale del patto, sia anche il giudizio della nazione nella quale quel popolo del patto trova le proprie radici.

Ed egli disse ad Abram: «Sappi per certo che la tua discendenza sarà forestiera in un paese che non sarà suo, e vi sarà ridotta in servitù; e quelli la opprimeranno per quattrocento anni. Ma io giudicherò anche la nazione alla quale essa sarà asservita; e dopo ciò ne uscirà con grandi ricchezze». Genesi 15:13, 14.

Nel libro di Ezechiele, il 22 ottobre 1844 è prefigurato dal 22 ottobre 573 a.C. Una data identifica l'inizio del giudizio investigativo e l'altra identifica il suono della tromba del Giubileo sia all'inizio sia alla conclusione del processo di giudizio. Entrambe le date coincidono, ed entrambe indicano una porta chiusa. Il 1844 rappresenta la chiusura della porta del luogo santo, mentre Cristo entrava nel Luogo Santissimo. Il 573 a.C. identifica la chiusura del tempo di grazia per l'umanità, quando gli schiavi del peccato che sono stati redenti ricevono la loro libertà e una nuova terra in cui abitare.

E se non sarà riscattato in quegli anni, uscirà nell'anno del giubileo, egli e i suoi figli con lui. Poiché i figli d'Israele sono miei servi; sono miei servi, che io feci uscire dal paese d'Egitto: io sono il Signore, il vostro Dio. Levitico 25:54, 55.

Entrambi i 22 ottobre rappresentano la porta chiusa della legge domenicale di prossima imposizione. Il periodo di prova concesso all'Avventismo ebbe inizio nel 1844 e termina con la legge domenicale di prossima imposizione, e anche il periodo di prova concesso agli Stati Uniti termina con la legge domenicale di prossima imposizione. Entrambe le conclusioni si allineano con i due testimoni del 22 ottobre: i 2.300 anni e i duecentocinquanta anni.

I duecentocinquanta anni che giungono al termine nella storia tra Raphia e Panium dividono il periodo delle due battaglie in due numeri simbolici, i quali insieme possiedono un loro peculiare significato. Dieci anni dopo Raphia, che significa terra di confine, e sette anni prima di Panium, che fu una battaglia combattuta su una pianura e conclusasi con un assedio. Dieci e sette, come simbolo, identificano il potere del dragone sulla base di diverse testimonianze. Il 207 a.C. colloca Trump, simbolo della bestia della terra, tra il versetto undici e il versetto quindici di Daniele undici, preparandosi profeticamente a parlare come un dragone, come rappresentato dalla combinazione del numero dieci e del numero sette.

Diciassette è anch'esso simbolico ed estende la storia da Rafia a Panio oltre Panio e anche prima di Rafia. Tolomeo IV Filopatore regnò come re dell'Egitto tolemaico dal 221 a.C. al 204 a.C., e sconfisse Antioco Magno a Rafia nel 217 a.C. Tolomeo cominciò a regnare prima di Rafia, e regnò per "diciassette" anni. Il numero diciassette rappresenta un periodo storico che ha inizio prima di Rafia e che si estende oltre la battaglia di Panio e l'assedio di Sidone fino alla chiusura del tempo di grazia per l'umanità, come rappresentata dall'anno 330. La profezia di duecentocinquanta anni relativa al periodo della chiesa di Smirne ebbe inizio nel 64 e terminò con l'Editto di Milano e il trattato matrimoniale del 313.

Costantino il Grande rappresenta la storia della chiesa di Pergamo, e tale storia ebbe inizio nel 313 e terminò nel 538. I primi «diciassette» anni dopo la conclusione della profezia di duecentocinquant'anni nel 313 possiedono tre pietre miliari. Il 313 fu l'Editto di Milano, il 321 fu la prima legge domenicale, e la divisione dell'impero è segnata nel 330. Il 330 rappresenta la legge domenicale finale che segna la chiusura del tempo di grazia per l'umanità. Il numero diciassette, pertanto, inizia prima di Rafia e termina ben dopo la campagna militare di Panium e Sidone. Il versetto sedici di Daniele undici rappresenta la legge domenicale negli Stati Uniti.

La profezia di Smirne identifica il segno dell'assedio che costituisce il vero cuore del messaggio di ammonimento di Ezechiele. Il segnava che precede la legge domenicale, come rappresentato dalle due illustrazioni della distruzione di Gerusalemme, è l'assedio; ma esso è anche l'Editto di Milano, che dà inizio alla formazione dell'immagine della bestia.

All'assedio avrà luogo una processione matrimoniale di trattato. Essa è un frattale della processione matrimoniale che ebbe inizio con Reagan, come prefigurato da Clodoveo nel 496, ma la processione finale verso il matrimonio comincia all'assedio, in allineamento con il decreto di Giustiniano del 533 e con l'Editto di Milano del 313. Entrambi i waymarks precedono la legge domenicale. Il 313 precedette la prima legge domenicale del 321, e il decreto del 533 precedette la legge domenicale al terzo Concilio di Orléans nel 538. Qualche tipo di legislazione adempirà le caratteristiche profetiche sia del decreto di Giustiniano sia dell'Editto di Milano, mentre qualche tipo di matrimonio di trattato simbolico sarà posto in essere.

Quando quel decreto sarà emanato, sarà troppo tardi per prepararsi, poiché la porta del tempo di prova sarà chiusa sul corno protestante con la stessa certezza con cui si chiuse al primo Passover in Egitto. Da quel momento in poi, la legge domenicale, il successivo segnava, identifica non semplicemente che l'immagine della bestia è stata pienamente formata, ma anche l'imposizione del marchio della bestia. La legge domenicale segna la fine del tempo di prova per il corno repubblicano, la bestia della terra di Apocalisse tredici, con la stessa certezza con cui il Faraone e il suo esercito morirono nel Mar Rosso dopo il Passover.

I duecentocinquanta anni che si concludono nel 207 a.C. identificano Donald Trump, rappresentato da Antioco Magno mentre si prepara per l'imminente campagna che inizia nella pianura di Panium e termina con l'assedio di Sidone. Dopo la battaglia di Panium, il comandante tolemaico Scopa d'Etolia fuggì con circa 10.000 soldati superstiti nella città di Sidone. Antioco lo inseguì e pose «assedio» a Sidone. Il governo tolemaico di Alessandria inviò una forza di soccorso, ma essa fallì. Di fronte alla carestia, Scopa si arrese con la città. Antioco permise a Scopa di partire; Scopa in seguito ritornò in Egitto, dove alla fine fu giustiziato con l'accusa di tradimento e peculato. L'assedio di Sidone completò la conquista di Celesiria da parte di Antioco dopo Panium.

La sorella White identifica il libro di Uriah Smith, *Daniel and the Revelation*, come «la mano soccorritrice di Dio». Smith individua la campagna in due fasi di Antioco nel suo commento ai versetti quattordici e quindici di Daniele undici.

«L'educazione del giovane re d'Egitto fu affidata dal Senato romano a M. Emilio Lepido, il quale gli assegnò come tutore Aristomene, un anziano ed esperto ministro di quella corte. Il

suo primo atto fu di provvedere contro la minacciata invasione dei due re confederati, Filippo e Antioco. »

A tal fine inviò Scopa, celebre generale dell'Etolia, allora al servizio degli Egiziani, nella sua patria, per reclutare rinforzi per l'esercito. Dopo aver allestito un esercito, marciò in Palestina e nella Celesiria (essendo Antioco impegnato in una guerra con Attalo nell'Asia Minore), e ridusse tutta la Giudea in soggezione all'autorità dell'Egitto.

«Così gli eventi furono condotti in una situazione tale da adempiere il versetto che ci sta dinanzi. Infatti Antioco, desistendo dalla sua guerra contro Attalo per ordine dei Romani, intraprese prontamente i passi necessari per recuperare la Palestina e la Celesiria dalle mani degli Egiziani. Scopa fu inviato per opporglisi. Presso le sorgenti del Giordano, i due eserciti si incontrarono. [Panium] Scopa fu sconfitto, inseguito fino a Sidone e là strettamente assediato. Tre dei più abili generali dell'Egitto, con le loro migliori truppe, furono mandati a togliere l'assedio, ma senza successo. Alla fine Scopa, trovandosi di fronte, nella macilenta e impalpabile apparizione della fame, a un nemico col quale non era in grado di misurarsi, fu costretto ad arrendersi alle disonorevoli condizioni di aver salva soltanto la vita; dopo di che a lui e ai suoi diecimila uomini fu concesso di partire, spogliati e nudi. Qui vi fu la presa delle città più fortificate da parte del re del nord; poiché Sidone era, tanto per la sua posizione quanto per le sue difese, una delle città più forti di quei tempi. Qui vi fu il fallimento delle armi del sud nel resistere, e altresì il fallimento del popolo che il re del sud aveva scelto; cioè Scopa e le sue forze etoliche». Daniel and the Revelation, 257, 258.

I duecentocinquant'anni che si concludono nel 207 a.C. identificano Donald Trump. La profezia di duecentocinquant'anni che termina nel 313, con il matrimonio di trattato fra oriente e occidente e l'Editto di Milano, identifica la formazione dell'immagine della bestia negli Stati Uniti. La chiesa di Pergamo, che ebbe inizio nel 313, rappresenta la storia in cui il cristianesimo apostatò mediante un compromesso con la religione del paganesimo, in anticipo rispetto a quando il potere papale avrebbe preso il trono. Pergamo e l'anno 313 prefigurano il compromesso rappresentato dalla formazione dell'immagine della bestia negli Stati Uniti. Esso rappresenta il compromesso tra il cristianesimo e la Roma papale, poiché la religione del cattolicesimo non è né più né meno che paganesimo travestito da istituzione cristiana. La profezia di duecentocinquant'anni che ebbe inizio nel 1776 e termina quest'anno riguarda anch'essa gli Stati Uniti. Così, tutte e tre le profezie di duecentocinquant'anni trattano qualche aspetto profetico della bestia della terra di Apocalisse tredici, e tutte e tre terminano entro le linee profetiche rappresentate dal numero diciassette.

La legge domenicale è il momento in cui gli Stati Uniti parlano come un dragone, e il parlare di una nazione è l'azione delle sue autorità legislative e giudiziarie.

«Il "parlare" della nazione è l'azione delle sue autorità legislative e giudiziarie.» Il gran conflitto, 442.

Trump non è né un'autorità giudiziaria né legislativa, perciò l'imminente legge domenicale viene attuata dal Congresso. Tuttavia, qualunque azione che fornisca sostegno al potere papale prefigura la legge domenicale. Il decreto del 533 e l'editto del 313 identificano l'inizio del periodo in cui si forma l'immagine della bestia. La conclusione è l'imminente legge domenicale, e Gesù illustra

sempre la fine mediante il principio; perciò l'azione di Trump, mediante un ordine esecutivo che concedesse qualsiasi "concessione" all'anticristo della profezia biblica, rappresenterebbe l'alfa del movimento che termina soltanto all'omega, quando gli Stati Uniti "rinunceranno così ai principi del loro governo da promulgare una legge domenicale".

«Ve ne sono molti, perfino tra coloro che sono impegnati in questo movimento per l'imposizione dell'osservanza della domenica, che sono ciechi riguardo ai risultati che seguiranno a tale azione. Essi non vedono che stanno colpendo direttamente la libertà religiosa. Ve ne sono molti che non hanno mai compreso le rivendicazioni del sabato biblico e il falso fondamento sul quale poggia l'istituzione della domenica. Qualunque movimento a favore di una legislazione religiosa è in realtà un atto di concessione al papato, che per tanti secoli ha combattuto costantemente contro la libertà di coscienza. L'osservanza della domenica deve la sua esistenza, come cosiddetta istituzione cristiana, al "mistero dell'iniquità"; e la sua imposizione costituirà un riconoscimento di fatto dei principi che sono la vera pietra angolare del romanismo. Quando la nostra nazione rinnegherà così i principi del proprio governo da promulgare una legge domenicale, il protestantesimo, con questo atto, darà la mano al papismo; non sarà altro che infondere vita a quella tirannide che da lungo tempo osserva con impazienza l'opportunità di lanciarsi di nuovo in un dispotismo attivo». Testimonies, volume 5, 711.

Qualunque «movimento a favore della legislazione religiosa è in realtà un atto di concessione al papato», e tali movimenti si verificano in anticipo rispetto all'imminente legge domenicale.

«Il decreto che impone l'adorazione di questo giorno deve essere promulgato in tutto il mondo. In misura limitata, esso è già stato promulgato. In diversi luoghi il potere civile parla con la voce di un dragone, proprio come il re pagano parlò ai prigionieri ebrei». Signs of the Times, 6 maggio 1897.

Continueremo queste cose nel prossimo articolo.